

1. Record Nr.	UNISA996586770503316
Autore	SAHLINS, Marshall <1930-2021>
Titolo	How "natives" think : about Captain Cook, for example / Marshall Sahlins
Pubbl/distr/stampa	Chicago, : University of Chicago Press, 1995
Descrizione fisica	Testo elettronico (PDF) (EPUB) (329 pages) : illustrations, maps
Disciplina	996.9
Soggetti	<p>Quando gli studiosi occidentali scrivono sulle società non occidentali, inevitabilmente perpetuano i miti dell'imperialismo europeo? Riusciranno mai ad articolare i significati e le logiche dei popoli non occidentali? Chi ha il diritto di parlare per chi? Domande come queste sono tra le più dibattute nella vita intellettuale contemporanea. In <i>How "Natives" Think</i>, Marshall Sahlins affronta queste questioni in modo diretto, sostenendo con forza la capacità degli antropologi che lavorano nella tradizione occidentale di comprendere le altre culture. Negli ultimi anni, queste domande sono emerse nei dibattiti sulla morte e divinizzazione del capitano James Cook sull'isola Hawa'i nel 1779. Gli hawaiani hanno davvero ricevuto Cook come una manifestazione del loro dio Lono? Oppure erano troppo pragmatici, troppo esperti del mondo per accettare lo straniero come un dio? Inoltre, può uno studioso "non nativo" dare voce ad un punto di vista "nativo"? Nel suo libro del 1992 <i>The Apotheosis of Captain Cook</i>, Gananath Obeyesekere utilizzò proprio questo argomento per attaccare i decenni di studi di Sahlins sulle Hawaii. Accusando Sahlins di errori elementari di fatto e di logica, anche di distorsione intenzionale, Obeyesekere ha descritto Sahlins come se accettasse un'idea ingenua ed etnocentrica di superiorità dell'uomo bianco sui "nativi" - hawaiani e non. Affermando che la sua eredità sriankese gli dava un accesso privilegiato alla prospettiva dei nativi polinesiani, Obeyesekere sosteneva che gli hawaiani erano in realtà dei pragmatici troppo razionali e sensati per confondere Cook con un dio. Curiosamente, quindi, come mostra Sahlins, Obeyesekere trasforma gli hawaiani del diciottesimo secolo negli europei moderni del ventesimo secolo, vivendo secondo i più alti standard occidentali di "razionalità pratica". Al contrario, gli studiosi occidentali vengono trasformati in classici "nativi" legati alle consuetudini, che ripetono all'infinito le loro tradizioni ancestrali della superiorità dell'uomo bianco insistendo che Cook fosse considerato un dio. Ma questo etnocentrismo invertito può essere sostenuto solo, come dimostra Sahlins, attraverso invenzioni su larga scala dell'etnografia e della storia hawaiane, per non parlare delle continue travisazioni da parte di Obeyesekere del lavoro di Sahlins. E alla fine, nonostante affermi di parlare a nome dei "nativi", Obeyesekere,</p>

sostituendo una "razionalità" fatta in casa alla cultura hawaiana, elimina sistematicamente le voci del popolo hawaiano dalla propria storia. Il modo in cui pensano i "nativi" va ben oltre i dibattiti specialistici sulla presunta superiorità delle tradizioni occidentali. Il culmine della ricerca etnistorica di Sahlins sulle Hawaii, è una riaffermazione della comprensione della differenza
Etnologia - Hawaii

Lingua di pubblicazione

Inglese

Formato

Risorsa elettronica

Livello bibliografico

Monografia
